



Di A. Franzetti

Piazza Montanara.

a L. Deshayes del.

Piazza Montanara (DOMENICO PRONTI *inc.*).

IN MEMORIA

CECCARIUS è stato per tutta la vita un cavalleresco innamorato di Roma. E a questo suo amore ha obbedito con una fedeltà appassionatissima. La sua scomparsa mi fa pensare alla fine di una realtà costruita; come la caduta di un piccolo e singolare monumento dell'Urbe. Ecco perché alla notizia della sua morte mi sono commosso.

Ceccarius portava in sé la luce di una bonomia sapiente. Stava fermo nella sua romanità con amabilissima indifferenza. Gli piaceva, unicamente, scoprire, indovinare, rivelare a se stesso e agli altri ciò che Roma custodisce nell'eternità dei suoi segreti; specie quando la rivelazione di un fatto si nascondeva dietro le pieghe della cronaca minuta. Ed era buono. Armato, se si può dire, di una mitezza superba, nello spirito di una evidente nobiltà capitolina, della quale, purtroppo, abbiamo perduto il costume e, quasi, il linguaggio. Seguirò a volergli bene. Mi è caro immaginarlo « lassù », fra le quinte di un Paradiso romanesco, in compagnia dei vari romani.

FABRIZIO SARAZANI